

Titolo 09 Classe 09 Sottoclasse _____
Fascicolo 6 Sottofasc. _____ Anno 2010



Provincia di Reggio Calabria

Settore 15 – Ambiente – Energia – Demanio Idrico e Fluviale

Servizio 3 - smaltimento rifiuti e tutela aria

tel. 0965364818 fax 0965812548

Prot. n° 80026 del 18 MAR. 2010

SPETT.LE DITTA ROSSATO SUD SRL
C.DA LIGONI - S.GREGORIO, 9
89134 REGGIO CALABRIA

Oggetto: rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese soggette alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i del D.Lgs. n. 4/08 e dai D.M. n 350 del 21/07/98 e D.M. 05/02/98; aggiornato dal D.M. 186/06.

DITTA	ROSSATO SUD SRL
TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO	7.1, 7.6, 7.30, 7.31bis, 9.1, dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i del DM 186/06.
LEGALE RAPPRESENTANTE	Mamone Lauro nato a Bagnara Calabria il 10/09/1957
SEDE LEGALE E UBICAZIONE IMPIANTO	Contrada Ligoni – San Gregorio – 89134 Reggio Calabria
ISTANZA	Protocollo registro generale in entrata n° 13903 del 18/01/2010

In seguito alla richiesta di rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese soggette alle procedure semplificate di gestione rifiuti, pervenutaci il 18/01/2010 prot. n°13903 e visti tutti i successivi atti d'ufficio, si comunica il rinnovo dell'iscrizione n° **228/R/10** al registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate, esclusivamente per il recupero di rifiuti non pericolosi, sul sito in località **Contrada Ligoni – San Gregorio** del Comune di **Reggio Calabria**, identificati nella tabella 1 di pagina 2 in cui sono specificati i codici CER, le attività di recupero e le caratteristiche dei materiali recuperati ed i quantitativi di rifiuti trattabili annualmente.

Si riportano di seguito tutte le specifiche prescrizioni che codesta azienda deve rispettare nell'esecuzione delle proprie attività di gestione dei rifiuti.

1 PRESCRIZIONI ALLA MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La prima colonna di tabella 1 contrassegnata in testa da A, riporta il trattamento al corrispondente punto dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/06.

I quantitativi annui di rifiuti trattabili presso l'impianto di località Contrada Ligoni – San Gregorio ammontano a **28.000 tonnellate annue** riportati nell'ultima colonna della tabella 1 (B).

Questa integrazione non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento industriale, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità, necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Questo Ufficio provvederà ad avviare tutte le attività necessarie, alla verifica della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, in collaborazione con tutti gli organismi tecnici competenti per territorio, nel rispetto delle norme vigenti.

La presente iscrizione è valida esclusivamente per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi i cui codici CER sono riportati nella 2ª colonna della tabella 1 di pagina 2, che devono essere trattati solo in assoluta sintonia con quanto previsto ai vari punti elencati nella prima colonna, in conformità all'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal DM 186/2006 sempre nel rispetto dei quantitativi totali riportati in quinta colonna, fermo restando l'obbligo da parte dell'azienda di attenersi a tutte le prescrizioni di seguito specificate.

TABELLA 1

A*	Codici CER rifiuti trattabili	Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	Caratteristiche dei materiali prodotti dal trattamento dei rifiuti	B**
7.1	101311-170101 170102-170103 170802-170107 170904-200301	<p>messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];</p> <p>utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];</p> <p>utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]</p>	<p>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</p>	28.000
7.6	170302	<p>realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];</p>	<p>il materiale prodotto dovrà essere utilizzato esclusivamente per la formazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]</p>	
7.30	200303	<p>messa in riserva di rifiuti [R13] con vagliatura, pulizia e drenaggio e captazione delle acque di eluzione e di percolazione, eventuale separazione della frazione costituita da conchiglie con materiale estraneo < 10% per sottoporre il rifiuto alle seguenti operazioni di recupero:</p> <p>ripascimento di arenili soggetti a fenomeni erosivi [R10].</p>	<p>il materiale prodotto dovrà essere utilizzato esclusivamente per il ripascimento di arenili soggetti a fenomeni erosivi [R10]</p>	
7.31 bis	170504	<p>utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];</p> <p>formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]</p>	<p>il materiale prodotto dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'utilizzo di recuperi ambientali e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]</p>	
9.1	030101 030105 150103 030105 170201 200138 191207 200301	<p>messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura</p>	<p>Materiali conformi alle caratteristiche merceologiche richieste</p>	



A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06.

B** Quantitativo annuo massimo trattabile

In particolare nell'impianto di località Contrada Lioni – San Gregorio, si renderà necessaria la verifica delle prescrizioni tecniche e delle condizioni tutte comprese e nessuna esclusa, di cui al comma 1 dell'art. 214 del D.Lgs. 152/06, dell'articolo 6 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06 e di tutto quanto previsto dall'allegato 1 suballegato 1, punti 7.1, 7.6, 7.30, 7.31bis, 9.1, in particolare: la provenienza dei rifiuti, la verifica del ciclo tecnologico di trattamento e la destinazione del materiale ottenuto dal recupero, nonché la compatibilità sia dei rifiuti che del materiale ottenuto, controllata in riferimento ai parametri analitici riportati nel D.M. 05/02/98, e s.m.i del DM 186/06 verificati secondo le metodologie analitiche ufficiali (Norme UNI, ASTM, EPA, ecc), e comunque tramite metodi di analisi validati scientificamente.

2 ALTRE PRESCRIZIONI

- 1) La separazione e la collocazione dei rifiuti e del materiale ottenuto sull'area del piazzale, ove è previsto il trattamento, dovrà avvenire per come specificato nella planimetria presentata con la documentazione;
- 2) La ditta Rossato Sud di località Contrada Lioni – San Gregorio potrà trattare, un quantitativo annuo di rifiuti massimo pari a 28.000 tonnellate. Questo quantitativo va inteso come la sommatoria di tutti i rifiuti speciali non pericolosi, sottoponibili a recupero ed individuati dai corrispondenti codici CER, riportati in 2^a colonna. Gli stessi devono essere trattati secondo le diverse procedure riportate in prima colonna;
- 3) La messa in riserva dei rifiuti, sul sito di trattamento località Contrada Lioni – San Gregorio, potrà avvenire alle condizioni previste e riportate all'allegato 5 del DM 186/2006 che ha modificato ed integrato il DM 05/02/1998;
- 4) Le macchine, gli apparecchi e le altre attrezzature utilizzate per il trattamento dei materiali inerti devono essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulate. In alternativa all'incapsulamento ed all'aspirazione, potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua. Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti nei punti d'introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali. Il sistema adottato per il contenimento delle emissioni polverulente (gruppo filtrante o gruppo di nebulizzatori), dovrà in ogni caso garantire un contenimento adeguato della polverosità;
- 5) Le strade ed i piazzali devono essere trattati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o al manifestarsi di eventi meteorologici sfavorevoli;
- 6) Lo stoccaggio dei rifiuti sul sito di Contrada Lioni – San Gregorio dovrà avvenire prevalentemente all'interno del capannone coperto. Nel caso in cui si renda indispensabile lo stoccaggio entro l'area esterna dei rifiuti dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti, quali ad esempio copertura superiore e su tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, con stuoie, per evitare fenomeni di dispersione aeree e/o sul suolo di polveri e/o particolati vari.
- 7) Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento di contrada Lioni, dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) Per i rifiuti residui dal sistema di recupero, in uscita dall'impianto di località Contrada Lioni – San Gregorio, dovranno essere eseguite le analisi previste dall'allegato 3 del DM 03/08/2005 per stabilire la tipologia finale di discarica di destinazione, ai fini di un successivo smaltimento e/o eventuale recupero, da ditte autorizzate

- 9) I rifiuti accumulati non dovranno superare in altezza, la recinzione esterna;
- 10) Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in maniera tale da separare le diverse tipologie in relazione anche alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti non pericolosi;
- 11) I rifiuti che potranno rilasciare sostanze oleose di qualunque genere, dovranno essere stoccati in opportuni contenitori dotati di bacini di contenimento, capienti almeno il 15% in più rispetto al volume di liquido oleoso separabile;
- 12) La ditta Rossato Sud è tenuta a trasmettere eventuali altre convenzioni con ditte abilitate al ritiro ed al trasporto dei rifiuti;
- 13) Il MUD, modello unico di dichiarazione ambientale, trasmesso dalla ditta Rossato Sud alla Camera di Commercio, in ottemperanza all'articolo 189 comma 3 del D. lgs n°152/2006, dovrà essere trasmesso in copia a questo Ufficio, per conoscenza, entro trenta giorni della trasmissione alla Camera di Commercio;
- 14) Dovrà essere trasmessa a questo Ufficio con cadenza semestrale una relazione scritta sull'attività di recupero rifiuti. Il primo documento dovrà essere trasmesso entro giorno **17/09/2010**.
Il documento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati nell'impianto di località Contrada Ligoni – San Gregorio, nel corso delle attività:
- La provenienza dei singoli lotti di rifiuti in entrata;
 - I quantitativi dei rifiuti trattati in impianto classificati su base mensile, per singoli codici CER trattati;
 - La destinazione e l'utilizzo del materiale recuperato dal trattamento dei rifiuti;
 - Il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperati dal trattamento;
- 15) I reflui eventualmente prodotti, dal sistema di trattamento rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di acque di scarico, in particolare in rispetto del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 16) Per i rifiuti in deposito temporaneo devono essere rispettati i tempi e le condizioni previste dall' art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , e, comunque le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza;
- 17) La ditta Rossato Sud nell'esercizio dell'attività dovrà rispettare i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 18) Le attività ed i procedimenti utilizzati per il recupero non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;
- 19) La ditta Rossato Sud alla cessazione dell'attività dell'impianto alla messa in sicurezza e bonifica del sito di Contrada Ligoni – San Gregorio del Comune di Reggio Calabria;
- 20) Altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente.



3 PRESCRIZIONI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Per le singole tipologie di rifiuti si riportano le specifiche prescrizioni per come ordinate nella seguente tabella 2 di pagina 5:

TABELLA 2

A*	Codici CER rifiuti da trattare	modalità operative obbligatorie	Controlli sui rifiuti rispetto alle modalità della seconda colonna
7.1	101311-170101-170102-170103 170802-170107-170904-200301	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.1.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 3.000 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.6	170302	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.6.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 2.000 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998, per come modificato dal DM 186/2006.
	200303	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.30.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	verifica della conformità per ogni 3.000 tonnellate di materiali in uscita provenienti dal trattamento.
7.31 bis	170504	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.31bis.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 3.000 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
9.1	030101-030105-150103-030105 170201-200138-191207-200301	Divieto di qualunque modalità di recupero energetico o combustione di questi rifiuti.	Dovrà essere verificato il rispetto della normativa antincendio vigente.

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06.

Per i codici di rifiuti, per come riportati nella tabella 3 di pagina 5 sono individuate le corrispondenti voci specchio, in conformità alla Dir. Min. 09/04/2002.

Tabella 3

A*	Codici CER relativi ai rifiuti da trattare	Voci specchio riferimento rifiuti pericolosi
7.1	170802	170801*
	170107	170106*
	170904	170903*
7.6	170302	170301*
7.31bis	170504	170503*
9.1	030105	030104*
	150103	150110*
	170201	170204*
	200138-191207	200137*

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98, c s.m.i. del D.M. 186/06;

Con cadenza almeno annuale, si rende necessario verificare la non pericolosità dei rifiuti classificati dai codici CER elencati nella colonna 2 di tabella 3. Dovranno essere resi disponibili referti analitici al 50% del peso totale risultante dalla somma delle singole tipologie di rifiuti riportati nella colonna 2 di tabella 3, in entrata sul sito di località Contrada Ligoni – San Gregorio del Comune di Reggio Calabria.

Si elencano una serie di parametri di valutazione comprensivi e non esaustivi delle caratteristiche da controllare analiticamente nei rifiuti, di cui è necessario verificare la differenza strutturale dalle voci a specchio relative ai rifiuti non pericolosi:

Rifiuti solidi compatti (parametri indicativi dimensioni >15 cm, umidità <10%)

- PCB PCT < 25 µg/Kg
- verifica della radioattività ai sensi del D. Lgs n°230/95 e successive modifiche ed integrazioni
- assenza di amianto in fibre disperse.

Rifiuti polverulenti (pezzatura indicativamente < 15 cm)

- Test di cessione allegato 3 DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006 (anche per rifiuti non inerti e non provenienti da demolizione)
- PCB PCT < 25 µg/Kg
- Solventi organici (esempio Benzene e derivati, toluene, xileni) 10 µg/Kg
- nitroderivati (es nitrobenzene) 5 µg/Kg
- solventi monoclorurati (es clorometano) 1,5 µg/Kg
- solventi policlorurati (cloroetani) 0,1 µg/Kg
- fenoli 50 µg/Kg
- fenoli alogenati 5 µg/Kg
- assenza di amianto in fibre disperse.

I valori di concentrazione riportati vanno intesi come valori guida utili al controllo della non pericolosità del rifiuto. In ogni caso nel certificato l'analista specifica le voci eventualmente non ricercate e, sotto la sua responsabilità, ne attesta l'assenza e/o il valore di concentrazione inferiore ai limiti prescritti nella definizione di rifiuto non pericoloso e comunque conforme a quanto previsto negli allegati "G", "H" ed "I" dell'Allegato alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/06.

In ogni caso per la classificazione dei rifiuti e la verifica della pericolosità, possono anche essere seguiti i criteri previsti per la classificazione dei rifiuti da depositare in discarica, secondo quanto previsto dal DM 03/08/2005.

Nel caso di accertate violazioni alla normativa vigente, ivi comprese le violazioni a quanto previsto dal decreto, compreso l'inadempimento delle prescrizioni tecniche, si disporrà con provvedimento motivato il divieto d'inizio o la prosecuzione delle attività di recupero o smaltimento dei rifiuti non pericolosi, nonché tutti gli eventuali adempimenti previsti dalla normativa vigente, in particolare secondo quanto previsto dall'articolo 256 del decreto 152/06.

Dovrà essere effettuato relativo versamento per il pagamento annuale dei diritti d'iscrizione (per il rinnovo scadenza il 30 Aprile di ogni anno), così come previsto dalla classe di attività 3 del DM 21 Luglio 1998 n° 350 art. 1 per un importo pari ad Euro 387,34 versato sul codice Iban IT72 H 05132 16300 842570240260 intestato al Tesoriere dell'Amm.ne Prov.le di Reggio Calabria (causale procedure semplificate ai sensi degli artt.1,3 del D.M. 350/98).



L'iscrizione nei registri, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, copia dell'attestazione di versamento dovrà pervenire a mezzo lettera e/o fax presso il Settore 15 - Ambiente - Energia - Demanio Idrico e Fluviale della Provincia di Reggio Calabria sito in via Sant'Anna II° Tronco - Località Spirito Santo - Reggio Calabria.

La presente iscrizione deve essere rinnovata ogni 5 anni a decorrere dalla data di rilascio della stessa e comunque in caso di sostanziali variazioni delle operazioni di recupero, per come disposto dall'art. 216, comma 5, del D.Lgs. 152/06.

Il Responsabile del Procedimento

(Astr. Tec. G. Tripodi)

Il Responsabile del Servizio

(Dott. Chini G. Di Postorino)

Il Dirigente

(Dott. Michele Rendina)

